

Unione europea  
Fondo sociale europeoMINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI  
Direzione Generale per le Politiche  
per l'Orientamento e la Formazione

*Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento e trasferimento di competenze  
degli operatori del settore audiovisivo per l'internazionalizzazione*

*P.O.R. Regione Lazio F.S.E. Obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione 2007-2013*

*Asse 1 Adattabilità - Obiettivo specifico c)*

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI  
INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA PER LO SVILUPPO  
DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI NEL SETTORE AUDIOVISIVO**

€ 2.400.000,00

*Organismo intermedio*

*R.T.I. tra:*



*Società Consortile Ass.For.SEO a r.l. (Capofila)*



*Sercamm S.r.l.*

## INDICE

1	<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
2	<b>RIFERIMENTI NORMATIVI.....</b>	<b>3</b>
3	<b>CONTESTO DI RIFERIMENTO E FINALITA DELLA SG MOVIE UP .....</b>	<b>5</b>
4	<b>OBIETTIVI DELL'AVVISO .....</b>	<b>8</b>
5	<b>DESTINATARI DEGLI INTERVENTI .....</b>	<b>9</b>
6	<b>SOGGETTI PROPONENTI E TIPOLOGIE DI PROGETTI.....</b>	<b>9</b>
7	<b>FINALITA' E CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI INTERVENTI .....</b>	<b>12</b>
8	<b>RISORSE DISPONIBILI.....</b>	<b>13</b>
9	<b>COPERTURA GEOGRAFICA DEGLI INTERVENTI .....</b>	<b>14</b>
10	<b>PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....</b>	<b>14</b>
11	<b>SELEZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO .....</b>	<b>15</b>
12	<b>CRITERI DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE .....</b>	<b>16</b>
13	<b>ATTO DI CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO .....</b>	<b>18</b>
14	<b>VOCI DI SPESA .....</b>	<b>18</b>
15	<b>MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....</b>	<b>18</b>
16	<b>OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO.....</b>	<b>19</b>
17	<b>NORME DI GESTIONE E RENDICONTAZIONE.....</b>	<b>20</b>
18	<b>TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE E STABILITA' DELL'OPERAZIONE..</b>	<b>20</b>
19	<b>INFORMAZIONE E PUBBLICITA' .....</b>	<b>21</b>
20	<b>VERIFICA E CONTROLLO .....</b>	<b>21</b>
21	<b>DECADENZA DEL FINANZIAMENTO .....</b>	<b>21</b>
22	<b>CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY .....</b>	<b>22</b>
23	<b>FORO COMPETENTE .....</b>	<b>22</b>
24	<b>DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA.....</b>	<b>22</b>
25	<b>CLAUSOLA DI RINVIO .....</b>	<b>23</b>

## **1 PREMESSA**

In conformità con quanto previsto nel P.O.R. FSE Regione Lazio Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5769 del 21/11/2007, la Regione Lazio ha affidato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da *Ass.For.SEO a r.l.* (Ente capofila) e *SERCAMM S.r.l.*, le funzioni di Organismo Intermedio (nel seguito anche O.I.) per la gestione della Sovvenzione Globale (nel seguito anche S.G.) finalizzata al consolidamento e al trasferimento di competenze degli operatori del settore audiovisivo per l'internazionalizzazione, a valere sul P.O.R. FSE Regione Lazio Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione 2007-2013, Asse 1 – Adattabilità - Obiettivo Specifico c).

I riferimenti amministrativi del processo di affidamento della gestione della Sovvenzione Globale all'Organismo Intermedio sono:

- Determinazione n. D2407 del 4/08/2009, come rettificata dalla Determinazione n. D3170 del 07/10/2009, con cui la Regione Lazio ha indetto una procedura aperta ai sensi dell'art. 42 Reg. CE n. 1083/2006 avente ad oggetto l'individuazione di un Organismo Intermedio cui affidare la gestione di una "Sovvenzione Globale finalizzata al consolidamento e al trasferimento di competenze degli operatori del settore audiovisivo per l'internazionalizzazione" a valere sul P.O.R. FSE Regione Lazio Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione 2007-2013, Asse 1 – Adattabilità, Obiettivo Specifico c);
- Determinazione dirigenziale n. B9923 del 27/12/2011 con cui la Regione Lazio ha provveduto all'approvazione dell'aggiudicazione provvisoria in favore del RTI "Ass.For.SEO – SERCAMM";
- Determinazione dirigenziale n. B02367 del 24/04/2012 con cui la Regione Lazio ha provveduto all'aggiudicazione definitiva al medesimo RTI;
- Contratto stipulato tra la Regione Lazio e il medesimo RTI in data 06/07/2012 e registrato in data 12/07/2012;
- Nota di approvazione del progetto esecutivo n. 232349 del 17/12/2012 e successiva nota n. 122575 del 02/07/2013.

Il presente Avviso viene pubblicato dal RTI summenzionato in adempimento dei compiti allo stesso affidati quale Organismo Intermedio della Sovvenzione Globale detta.

## **2 RIFERIMENTI NORMATIVI**

Il presente Avviso fa riferimento alle seguenti fonti normative e regolamentari:

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/07/06 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/06 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'08/12/06 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06/08/2008 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE;
- Legge Quadro in materia di Formazione Professionale del 21/12/1978 n. 845;
- Legge 196/1997 recante norme in materia di promozione dell'occupazione;
- Legge 236/1993 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";
- Legge 53/2000 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- Legge 241/90 sul procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 2 febbraio 2009 (pubblicata sulla GURI n. 117 del 22/05/2009);
- Programma Operativo FSE Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione 2007/2013 della Regione Lazio approvato con Decisione della Commissione Europea (CE)5769 del 21/11/2007;
- Legge regionale del 25/02/1992 n. 23 "Ordinamento della formazione professionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge Regionale del 20/11/2001 n. 25 concernente "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- DGR n. 968 del 29 novembre 2007 " Revoca D.G.R. 21/11/2002 n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002 n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- DGR del 21 dicembre 2007 n. 1029 "Atto di indirizzo e di direttiva in ordine al sistema di governance per l'attuazione del Programma Operativo FSE Regione Lazio Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione 2007-2013;

- Determinazione 17 settembre 2012 n. B06163 Approvazione della “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” (pubblicata sul BURL n. 51 del 02/10/2012).

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le vigenti norme comunitarie, statali e regionali in materia.

### 3 CONTESTO DI RIFERIMENTO E FINALITA' DELLA SG MOVIE UP

Il Lazio rappresenta il principale polo audiovisivo italiano e in particolare ospita circa la metà del totale delle aziende italiane di produzione<sup>1</sup>.

Il rapporto di ricerca sul settore audiovisivo nel Lazio, realizzato dall'O.I, integralmente consultabile sul sito [www.sovvenzioneglobalemovieup.it](http://www.sovvenzioneglobalemovieup.it), in sintesi, ha evidenziato che:

- la maggior parte delle imprese del settore sono concentrate nell'area romana dove si contano circa 250 società di produzione, generalmente di piccola e media dimensione, e circa 60 società di distribuzione, alcune delle quali coinvolte anche nella fase di produzione<sup>2</sup>;
- sul settore audiovisivo quindi - inteso nelle sue diverse componenti, sia quelle più consolidate del cinema e della televisione che quelle in continua evoluzione ed espansione legate allo sviluppo delle nuove tecnologie - si punta molto nelle strategie di sviluppo regionale come dimostra anche la recente approvazione della nuova legge quadro “*Interventi regionali per lo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo*” (L.R. 13 Aprile 2012, n. 2) e l'istituzione di un apposito Fondo per incentivare le produzioni audiovisive sul territorio regionale;
- tali strategie puntano da un lato a contrastare il crescente rischio di delocalizzazione delle produzioni e, dall'altro, a promuovere una maggiore internazionalizzazione del comparto. In effetti, anche l'audiovisivo, seppur meno di altri comparti, è interessato dalla crisi economica che da diversi anni sta caratterizzando lo scenario economico mondiale. In particolare, al crescente successo sul mercato interno dell'audiovisivo regionale non corrisponde una *performance* altrettanto soddisfacente sui mercati esteri per cui la proiezione internazionale dell'audiovisivo regionale rappresenta uno dei principali punti di debolezza su cui occorre intervenire;
- più in generale è l'intero comparto nazionale dell'audiovisivo che negli ultimi anni registra numeri in discesa in termini di esportazioni, co-produzioni estere, attrazione di produzioni straniere, etc. Ad esempio, emerge che in Italia negli ultimi tre anni - a fronte di una crescita del 26,6% delle

<sup>1</sup> Fondazione Rosselli - Istituto dell'Economia dei Media, *Lo stato di salute della fiction italiana e le dinamiche a livello europeo, III Rapporto Fiction, Roma 30/11/2011.*

<sup>2</sup> Dati raccolti nell'ambito della Linea 1 della SG Movie up “*Analisi dettagliata dei fabbisogni formativi e d'innovazione delle imprese del settore*”.

produzioni filmiche - si registra una parallela riduzione delle co-produzioni, fenomeno che indica la minore attrattività dell'industria nazionale per gli operatori esteri e identifica quindi un aspetto su cui investire al fine d'incentivare l'attrazione degli investimenti di società straniere. relativamente alle esportazioni di prodotti audiovisivi e, in particolare, a quelli dell'area romana, secondo una recente ricerca se queste nel 2008 hanno rappresentato l'80% del totale dell'export nazionale nel 2011 sono scese al 56%.<sup>3</sup>;

- è necessario promuovere nelle imprese del settore una maggiore attenzione all'innovazione in quanto fattore sempre più irrinunciabile per riuscire a resistere in un mercato sempre più globale e competitivo in cui l'innovazione è strettamente legata all' internazionalizzazione<sup>4</sup>;
- l'introduzione nel mercato di una nuova tecnologia può essere un evento alla base di una radicale ridefinizione degli assetti industriali e dei modelli di business adottati dalle imprese che vi operano. La fase di passaggio da uno standard tecnologico a un altro genera un periodo di confusione operativa, in quanto le strutture organizzative che caratterizzano l'offerta non sono più adeguate a soddisfare le nuove esigenze della domanda;
- attualmente stiamo assistendo ad una nuova fase di passaggio, che si manifesta attraverso le nuove tecnologie di proiezione digitale e 3D; inoltre, il crescente fenomeno di convergenza delle attività connesse ai mass-media, attraverso la diffusione di nuove piattaforme che consentono l'accesso ai prodotti editoriali e audiovisivi, ha portato alla creazione di un nuovo mercato di rete. Unendo la digitalizzazione delle risorse audiovisive alle nuove opportunità derivanti dagli emergenti canali distributivi di prodotti e servizi, l'intera industria della comunicazione di massa va incontro ad una fase di radicale riconfigurazione dei modelli di business;
- attraverso un approccio sempre più interattivo con i prodotti multimediali, i consumatori diventano più flessibili ed esigenti, così, in risposta a questi cambiamenti, le imprese devono concentrarsi sull'innovazione degli asset e del know-how al fine di sopravvivere, mantenere o instaurare una leadership durante il processo di ridefinizione degli equilibri di mercato. Questo fenomeno coinvolge l'intera filiera dell'industria audiovisiva, dalla progettazione alla produzione, dal marketing fino alla distribuzione del prodotto finale. In questo modo, vengono concepite nuove professionalità

<sup>3</sup> *Distretto dell'Audiovisivo e dell'ICT – Unione industriali di Roma, Frosinone, Rieti e Viterbo – CCIAA di Roma, Progetto d'internazionalizzazione delle imprese dell'audiovisivo, 2013.* Secondo tale ricerca nel mercato dell'audiovisivo l'Europa arranca decisamente dietro la leadership degli Stati Uniti e l'Italia, a sua volta, si colloca in una posizione piuttosto distante non solo rispetto alla Francia e alla Gran Bretagna ma, su molti indicatori, anche rispetto a Germania e Spagna.

<sup>4</sup> Ad esempio secondo una ricerca della Commissione Europea- *D.G. Impresa (Internationalisation of European SMEs, 2010)* le PMI attive a livello internazionale sono più innovative (il 26% delle PMI attive a livello internazionale ha introdotto prodotti o servizi nuovi mentre tale dato è pari all'8% per le PMI senza attività internazionali) e creano anche più posti di lavoro (le PMI attive a livello internazionale hanno registrato una crescita dell'occupazione del 7% contro l'1% delle PMI senza attività internazionali).

all'interno del settore e si creano interessanti opportunità occupazionali, mentre altre si estinguono inesorabilmente. Le imprese che meglio percepiscono il cambiamento e che sanno quindi adattarsi hanno maggiori possibilità di fare emergere il loro *brand* attraverso nuove strategie di posizionamento dei prodotti all'interno del mercato e finire con il rivestire un ruolo dominante;

- le nuove tecnologie delineano un contesto in continua evoluzione in cui non è sufficiente investire soltanto nel rinnovamento strutturale, ma anche nella formazione e nell'aggiornamento di professionisti e tecnici, risorsa strategica fondamentale;
- i tradizionali processi di produzione, distribuzione e comunicazione devono essere ampliati con una formazione orientata a combinare un ampio spettro di competenze eterogenee: tecnico-professionali (riguardanti le diverse fasi di realizzazione del prodotto audiovisivo), manageriali, giuridico-normative ecc. In questo modo è possibile andare incontro alle esigenze dell'industria favorendone la competitività;
- l'espansione delle competenze che qualifica le nuove figure professionali consiste quindi nella ridefinizione dei confini tra le competenze all'interno di un ruolo specifico, mescolando conoscenze sia tecniche che editoriali e sfumando la linea di demarcazione tra progettazione e produzione. Le professionalità coinvolte sono, da un lato, quelle legate alla produzione audiovisiva in senso classico (e.g. direttore di produzione, organizzatore, produttore esecutivo, responsabile marketing), mentre, dall'altro, emergono nuovi ruoli derivanti dalla digitalizzazione dei prodotti filmici (e.g. direttore della stereoscopia). Questo insieme di competenze necessita inoltre di una rete che agevoli l'interazione e la cooperazione tra le varie figure permettendo lo scambio di conoscenze al fine di conferire un maggiore valore artistico e commerciale al progetto.

La Sovvenzione Globale Movie up, in cui si colloca il presente avviso pubblico, ha la finalità di sostenere - attraverso la realizzazione di un insieme integrato di azioni - la crescita del settore audiovisivo laziale e, in particolare, di aumentare la sua propensione all'internazionalizzazione e all'innovazione. Più specificamente intende perseguire tale finalità attraverso diverse linee operative d'intervento e in particolare:

- *Linea 1: Analisi dettagliata dei fabbisogni formativi e d'innovazione delle imprese del settore;*
- *Linea 2: Attività di formazione e sviluppo delle competenze;*
- *Linea 3: Azioni a sostegno dell'internazionalizzazione;*
- *Linea 4: Azioni di accompagnamento, tutoraggio, supporto tecnico-scientifico e metodologico alle aziende del settore.*

#### 4 OBIETTIVI DELL'AVVISO

Le operazioni che s'intendono finanziare con il presente avviso si collocano nell'ambito della Linea 2 della SG - "Attività di formazione e sviluppo delle competenze" - linea specificamente dedicata a promuovere un'offerta formativa non solo strettamente legata ai fabbisogni di qualificazione e aggiornamento degli operatori del settore audiovisivo laziale ma capace di cogliere anche le dimensioni di cambiamento in corso nel settore che impattano maggiormente sul livello di competitività delle imprese.

In effetti i processi di produzione, organizzazione, distribuzione e comunicazione che caratterizzano il settore audiovisivo devono essere sempre più supportate da una formazione capace di combinare un ampio spettro di competenze multidisciplinari (ad es. giuridico-normative, tecniche di sviluppo, strategie di marketing, etc.) in modo da andare incontro concretamente ai fabbisogni dell'industria audiovisiva regionale.

Tali esigenze riguardano sia le professionalità legate alla produzione audiovisiva in senso classico (ad es. sceneggiatura, regia, montaggio, produzione, organizzazione, comunicazione, marketing, etc.) che profili innovativi, legati ad esempio alla crescente digitalizzazione, interattività e cross-medialità dei prodotti. Riguardano inoltre operatori di ogni ordine e grado (profili manageriali, intermedi, tecnico/specialistici, operativi, etc.) ed interessano aziende operanti nei diversi segmenti che compongono la filiera audiovisiva (dalla progettazione alla produzione, dall'organizzazione al marketing fino alla distribuzione del prodotto finale), a prescindere dalle loro dimensioni.

Il presente avviso intende quindi finanziare interventi di formazione continua per la qualificazione e l'aggiornamento professionale degli operatori del settore in modo da accrescere sia la competitività delle imprese - in particolare la loro capacità d'innovazione e la loro propensione all'internazionalizzazione - che l'adattabilità dei lavoratori rispetto ai continui cambiamenti che caratterizzano il settore e in generale il mercato del lavoro.

Le proposte progettuali che s'intendono supportare devono discendere da una chiara analisi della situazione attuale, riferita sia al contesto settoriale che a quello aziendale d'intervento, e devono far riferimento ad un piano di sviluppo al quale l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze sia chiaramente funzionale. Tali aspetti andranno chiaramente evidenziati nel formulario di candidatura.

Si evidenzia infine che le iniziative che saranno finanziate dal presente avviso potranno avere forti sinergie con quelle previste nell'ambito della Linea 3 della SG Movie up (*Azioni a sostegno dell'internazionalizzazione*), in particolare con quelle finalizzate all'erogazione di "voucher di mobilità" per finanziare la partecipazione a work experience che saranno oggetto di uno specifico avviso pubblico<sup>5</sup>. In tal

---

<sup>5</sup> Le work experience, la cui realizzazione si prevede indicativamente nel periodo gennaio-agosto 2014, saranno sviluppate, in termini operativi, mediante l'erogazione di voucher di mobilità all'estero per sostenere la realizzazione di esperienze di studio, ricerca e/o sviluppo professionale/commerciale presso aziende, scuole o istituzioni del settore in Europa o all'estero. La SG infatti intende sostenere progetti di studio/ricerca e/o di sviluppo professionale/commerciale attraverso l'erogazione di voucher di mobilità quali indennità per la partecipazione a work experience all'estero nelle forme dello stage, della partecipazione a eventi specifici, in meeting dedicati allo scambio di esperienze e conoscenze o agli scambi professionali e commerciali. Si prevede che i voucher di mobilità saranno erogati per un importo da un

sensu s'invitano i soggetti proponenti a considerare tale possibilità nella progettazione degli interventi formativi prevedendo in particolare una tempistica di realizzazione e contenuti didattici in grado di favorire la possibile partecipazione degli allievi alle work experience.

## **5 DESTINATARI DEGLI INTERVENTI**

Possono partecipare agli interventi formativi finanziati a valere sul presente avviso:

- A) lavoratori dipendenti, anche in Cassa integrazione;
- B) lavoratori "atipici"<sup>6</sup>;
- C) apprendisti<sup>7</sup>;
- D) titolari d'impresa, manager e lavoratori autonomi in possesso di esperienze professionali coerenti con le finalità dell'avviso.

I predetti soggetti devono essere residenti e/o domiciliati nella Regione Lazio al momento della pubblicazione del presente avviso pubblico.

## **6 SOGGETTI PROPONENTI E TIPOLOGIE DI PROGETTI**

Possono presentare proposte progettuali a valere sul presente avviso:

- A) aziende aventi sede operativa nel territorio della Regione Lazio, indipendentemente dalla loro dimensione, operanti nei diversi segmenti della filiera audiovisiva regionale (dalla progettazione alla produzione, dall'organizzazione al marketing fino alla distribuzione del prodotto finale, etc.) e aventi quindi un codice ATECO coerente rispetto alle finalità generali dell'Avviso;
- B) Enti accreditati per la macrotipologia Formazione Continua ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i.<sup>8</sup> in possesso di un Codice Orfeo coerente rispetto alle tematiche formative prevalenti in termini di durata oraria nella proposta progettuale in cui sono coinvolti<sup>9</sup>

---

minimo di € 4.000,00 a un massimo di 10.000,00 perwork experience di durata da minimo 1 a massimo 3 mesi, a fronte di una valutazione del progetto a cui sono collegati nonché di alcune caratteristiche dei proponenti al fine di pervenire a valutazioni oggettive e in grado di garantire efficacia all'azione. L'accesso ai voucher di mobilità sarà veicolato attraverso un avviso pubblico "aperto" ovvero prevedrà una data di apertura e una procedura di valutazione periodica delle istanze fino ad esaurimento delle risorse economiche che saranno impegnate.

<sup>6</sup> Lavoratori inseriti nelle imprese proponenti con tipologie contrattuali diverse dal contratto di lavoro subordinato purchè il rapporto di collaborazione sia già in essere al momento della presentazione della domanda di finanziamento ed abbia una validità residua coerente con la durata del percorso formativo proposto.

<sup>7</sup> In tal caso la formazione prevista dovrà essere aggiuntiva e non sostitutiva di quella obbligatoria prevista dal rapporto di apprendistato.

<sup>8</sup> Potranno essere accettate in prima istanza anche proposte presentate da Enti di formazione che, avendo terminato l'iter burocratico-documentale di accreditamento, siano in attesa dell'audit e della conseguente Determinazione di accreditamento. Qualora però al momento della pubblicazione delle graduatorie il percorso di accreditamento non fosse integralmente completato, con emissione della relativa Determinazione di accreditamento, la proposta dovrà essere considerata non ammissibile.

<sup>9</sup> Si rammenta che il possesso del codice "Varie" è considerato valido solo qualora non esista, nella classificazione Orfeo, nessun codice attinente al settore o tema corsuale di cui alla proposta progettuale.

Non potranno presentare proposte soggetti aventi natura e forma di Ente pubblico, ma è ammessa la partecipazione di Società di capitali che erogino servizi anche pubblici, indipendentemente dalla composizione del capitale sociale.

In relazione alle diverse tipologie di progetti proponibili secondo le specifiche e gli obiettivi riportati ai precedenti punti 3 e 4, si forniscono di seguito ulteriori indicazioni, ovvero: *Progetti aziendali*; *Progetti multiaziendali*; *Progetti per manager, titolari d'impresa, lavoratori autonomi*.

#### Progetti aziendali

I progetti aziendali coinvolgono risorse umane di un'unica azienda e possono essere presentati:

- a) dall'azienda stessa<sup>10</sup>;
- b) dall'azienda in Associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI-ATS) con un Ente di formazione ammissibile (cfr. sottoparagrafo precedente, lettera B); in questo caso l'Ente di formazione deve essere il capofila dell'ATI-ATS;
- c) da un Ente di formazione ammissibile (vedi sopra) su delega dell'azienda.

#### Progetti multiaziendali

I progetti multiaziendali coinvolgono risorse umane di più imprese che manifestano fabbisogni formativi comuni e possono essere presentati da:

- a) ATI-ATS composte dalle imprese interessate e un Ente formazione ammissibile (vedi sopra) in qualità di capofila;
- b) Ente di formazione ammissibile (vedi sopra) delegato dalle aziende interessate.

Nel caso di progetti aziendali e multiaziendali, l'individuazione dei partecipanti ai corsi di formazione non è richiesta in modo nominale; tuttavia nel formulario di candidatura andranno descritte chiaramente le loro caratteristiche principali (ad es. tipologia di contratto, livello d'inquadramento, ruoli, qualifiche, etc.).

Si precisa, inoltre, che ogni impresa potrà partecipare entro i limiti del personale in essere dichiarato; pertanto il numero delle risorse umane coinvolte in formazione a valere sul presente avviso non potrà superare il totale di quelle dichiarate, pena l'inammissibilità di tutte le proposte progettuali in cui l'impresa è presente.

Nel caso di inserimento da parte dell'azienda di risorse con contratto CO.CO.PRO nei percorsi formativi, l'O.I. si riserva di richiedere la presentazione di documentazione comprovante il rapporto di lavoro e la

---

<sup>10</sup> L'azienda proponente può attuare direttamente l'intervento proposto a condizione che la sede dell'attività formative sia conforme alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza.

sussistenza temporale, rispetto a quanto richiesto dal presente avviso, alla data della presentazione della domanda e con scadenza non antecedente alla data di conclusione dell'intervento formativo.

In tutti i casi di presentazione di proposte da parte di ATI-ATS i soggetti componenti dovranno dichiarare l'intenzione di costituirsi in ATI o ATS indicando in uno specifico documento (*Promessa di Associazione*) i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria per i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto proposto.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'ATI e dell'ATS, la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di un determinato progetto e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tali associazioni dovrà essere dimostrata entro e non oltre 10 gg. dalla comunicazione al soggetto capofila della intervenuta approvazione del progetto presentato. In ogni caso detta formalizzazione dovrà essere precedente all'avvio delle attività.

Si precisa che per tutte le azioni formative rivolte a lavoratori dipendenti, a prescindere da chi siano presentate, è obbligatorio allegare al progetto il "*Parere delle Parti Sociali*" redatto sul modello contenuto nell'allegato A. Tale parere può essere sottoscritto, a seconda della tipologia d'intervento, dalle Rappresentanze aziendali o dalle strutture territoriali di categoria. Per i progetti aziendali realizzati in aziende con rappresentanze sindacali interne costituite, il parere favorevole delle Parti Sociali deve essere conseguente ad un Accordo Aziendale che contempra l'intervento o che faccia riferimento al programma di formazione del quale l'intervento è parte.

#### Progetti per manager, titolari d'impresa, lavoratori autonomi

Tale tipologia di progetti coinvolge manager, titolari d'impresa e lavoratori autonomi - anche in classi miste - con fabbisogni formativi comuni.

Il soggetto proponente può essere esclusivamente un Ente di formazione ammissibile su delega dei destinatari coinvolti.

Rispetto a tale tipologia di progetti i destinatari devono essere specificati nominalmente nella proposta progettuale all'interno di un'apposita tabella; la medesima tabella dovrà inoltre essere consegnata su supporto informatico utilizzando il modello excell allegato (allegato E).

Si precisa che ciascun destinatario di attività formativa potrà essere coinvolto in una sola proposta progettuale pena l'inammissibilità di tutti i progetti riportanti il medesimo destinatario.

Ogni proposta progettuale dovrà riguardare un unico intervento formativo. Tuttavia non vi sono limiti numerici alle proposte presentabili da ogni proponente o compagine proponente.

E' vietato il subaffidamento dell'intervento finanziato. Si considera subaffidamento anche il frazionamento delle singole attività che compongono l'intervento assegnate ai singoli soci dell'Ente o dell'Impresa proponente. La delega a soggetti terzi di parte dell'attività è ammessa unicamente nei limiti di un apporto integrativo e non sostitutivo, in relazione al soggetto titolare del finanziamento. In ogni caso si applica la normativa prevista in materia dai Regolamenti CE n.° 1685/2000 e n.° 448/2004<sup>11</sup>.

## **7 FINALITA' E CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI INTERVENTI**

Saranno ammessi a finanziamento interventi formativi che perseguano obiettivi coerenti con le finalità generali della SG MOVIE UP e con gli obiettivi specifici del presente avviso. In particolare le proposte progettuali devono perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- a) *avvio e/o sviluppo di processi d'internazionalizzazione;*
- b) *sostegno alla costituzione di reti tra imprese;*
- c) *innovazione tecnologica;*
- d) *innovazione di prodotto;*
- e) *innovazioni di processo e gestionali;*
- f) *contrasto al rischio di obsolescenza professionale di gruppi di lavoratori.*

Gli interventi formativi proposti dovranno inoltre:

- avere una durata compresa tra un minimo di 40 ore e un massimo di 160 ore di formazione;
- coinvolgere un numero di allievi compreso tra un minimo di 8 e un massimo di 15 per corso;
- svolgersi in orario di lavoro e con una distribuzione settimanale che non appesantisca eccessivamente le normali attività lavorative dei partecipanti; ad ogni modo si precisa che non si possono prevedere più di otto ore giornaliere di attività;
- prevedere un Modulo obbligatorio sulla Sicurezza della durata di 4 ore<sup>12</sup>, sempre all'interno del limite massimo di 160 ore.

I progetti dovranno assicurare un adeguato equilibrio tra attività d'aula e metodologie didattiche innovative quali FAD ed e-learning ad ogni modo le attività d'aula devono rappresentare almeno il 50% del monte ore di formazione previsto.

---

<sup>11</sup> La delega a soggetti terzi di parte dell'attività è ammessa unicamente nei limiti di un apporto integrativo e non sostitutivo in relazione al soggetto titolare del finanziamento nella misura massima del 30% dell'importo del finanziamento pubblico concesso. E' vietata la delega per le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa dell'intervento nel suo complesso. In tutti i casi la responsabilità derivante dalle attività delegate rimane in capo al soggetto attuatore. Si rinvia alla normativa di riferimento e in particolare alla Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 2 febbraio 2009.

<sup>12</sup> Qualora il proponente lo ritenesse opportuno è possibile prevedere una durata superiore del modulo Sicurezza fino a un massimo di 20 ore. In tal caso si può far riferimento al format di cui Allegato C. Si precisa comunque che non è consentito presentare proposte d'intervento finalizzate al conseguimento di qualifiche obbligatorie per la sicurezza quali RSPP, RLS, 494/96, 235/03, etc.

La frequenza alle attività è obbligatoria e dovrà essere attestata con le firme degli allievi apposte su appositi registri. Analogamente, ai sensi della “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”, approvata con Determinazione n. B06163 del 17 settembre 2012, in caso di attività svolte in FAD le ore di formazione effettuate da ciascun allievo sono attestate dai riepiloghi degli accessi alla piattaforma annotate sul registro di FAD.

Durante il percorso formativo devono essere previste adeguate modalità di valutazione dell'apprendimento inoltre i percorsi devono concludersi con il rilascio di un attestato di frequenza rilasciato dal soggetto proponente.

I progetti devono concludersi entro 7 mesi dalla data di notifica della concessione del finanziamento e comunque entro e non oltre il 30/11/2014.

Nella progettazione degli interventi si invitano i soggetti proponenti a considerare le seguenti priorità trasversali del P.O. F.S.E. Regione Lazio 2007-2013:

- *favorire l'integrazione tra politiche attive del lavoro, della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nonché con quelle sociali, della ricerca e dell'innovazione;*
- *sostenere le pari opportunità e superare le discriminazioni fra uomini e donne nell'accesso al lavoro, nelle retribuzioni e nello sviluppo professionale e di carriera anche attraverso adeguate politiche di conciliazione.*

S'invitano inoltre i soggetti proponenti a considerare le seguenti priorità specifiche di bando:

- *Coerenza e conseguenza con piani di settore, territoriali, etc.:* sarà considerato elemento di priorità la sussidiarietà o la coerenza dell'intervento con strumenti programmatori o pianificatori di sviluppo e/o di trasformazione realizzati da Amministrazioni Locali, Parti Sociali ed altri Soggetti che agiscono sul territorio e nel mondo del lavoro e delle professioni;
- *Sussidiarietà con altri interventi:* sarà considerato elemento di priorità il collegamento e l'integrazione dell'intervento con altre azioni supportate da risorse per la formazione continua differenti (nazionali, interprofessionali, settoriali, europee ad accesso diretto, etc.) secondo il principio di addizionalità;
- *Over 45:* sarà considerato elemento di priorità la significativa presenza all'interno dell'intervento formativo (almeno il 30%) di lavoratrici e lavoratori over-45 con programmi didattici finalizzati a contrastare i rischi di obsolescenza professionale e/o di marginalizzazione sul posto di lavoro.

## **8 RISORSE DISPONIBILI**

Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente ad Euro 2.400.000,00 IVA inclusa. I fondi sono trasferiti dalla Regione Lazio all'Ass.For.SEO che, in qualità di soggetto capofila dell'O.I., è incaricata di erogare i finanziamenti.

I progetti possono essere finanziati calcolando un parametro massimo a rendiconto pari a 25,00 Euro/ora allievo, comprensivo di eventuale cofinanziamento in conformità dei regolamenti comunitari in materia di aiuti di Stato (Commissione europea - Regolamento del 6 Agosto 2008 n. 800/2008, Commissione europea - Regolamento del 15 Dicembre 2006 n. 1998/2006, Consiglio europeo - Regolamento del 22 Marzo 1999 n. 659/1999). Si specifica in tal senso che il cofinanziamento potrà essere:

pari a zero, in caso di adesione attraverso il regime “de minimis”;

fino ad una quota massima del 40%, per casi di formazione rivolta a dipendenti di grandi imprese che adottino il regime “aiuti alla formazione”.

Nelle tipologie di progetti aziendali l'impresa proponente dovrà sottoscrivere l'opzione sul regime di aiuto prescelto su un modello dedicato (Allegato A). Nelle tipologie di progetto multiaziendale lo stesso modello dovrà essere compilato e sottoscritto da ciascuna impresa partecipante facendo riferimento al montante di aiuto di ogni impresa corrispondente alla percentuale di partecipazione al corso.

Il costo massimo ammissibile per singolo progetto, comprensivo del cofinanziamento privato, è pari a Euro 60.000,00.

## **9 COPERTURA GEOGRAFICA DEGLI INTERVENTI**

Intero territorio della Regione Lazio.

## **10 PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande di finanziamento dovranno pervenire - a pena di esclusione - entro le ore 12,00 del 29/11/2013 al seguente indirizzo:

***Organismo Intermedio: R.T.I. Ass.For.SEO – Sercamm***

***Capofila: Società Consortile Ass.For.SEO a r.l. - Via G. A. Badoero n. 51 - 00154 Roma.***

Nel caso in cui il termine di cui sopra cada in un sabato o in un giorno festivo lo stesso s'intende automaticamente prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Le domande dovranno pervenire, con avviso di ricevimento, esclusivamente con raccomandata postale o tramite corriere autorizzato, a pena di esclusione. Non farà fede il timbro postale di invio. Nel caso d'invio a mezzo del servizio postale la ricezione s'intende convenzionalmente intervenuta alle ore 10,00.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsivoglia motivo, lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Le domande e i progetti dovranno essere presentati utilizzando la modulistica appositamente predisposta dall'Organismo Intermedio. Le stesse domande dovranno essere corredate di tutta la documentazione richiesta dal presente Avviso e raccolte in un plico chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura. Su detto plico dovrà essere indicato il mittente e dovrà essere riportata la seguente dicitura:

***“MOVIE-UP: Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento e trasferimento di competenze degli operatori del settore audiovisivo per l'internazionalizzazione - Linea 2: Avviso pubblico per il finanziamento di interventi di formazione continua per lo sviluppo delle competenze professionali nel settore audiovisivo – NON APRIRE”.***

Il plico dovrà comprendere – pena l'inammissibilità - la seguente documentazione:

- Domanda di ammissione al finanziamento, redatta come da allegato A - modello 01;
- Dichiarazione oggetto multiplo, redatta come da allegato A - modello 02;
- Dichiarazione di accettazione dello schema di convenzione, redatta come da allegato A –modello 03;
- Delega a presentare la proposta di intervento, redatta come da allegato A – modello 04;
- Scelta della tipologia del regimi di aiuti, redatta come da allegato A – modello 05;
- Parere delle parti sociali, redatto come da allegato A – modello 06;
- Dichiarazione di intenti a costituirsi in A.T.I. - A.T.S., redatta come da allegato A - modello 07;
- Formulario di candidatura, redatto come da allegato D, e allegati ivi richiesti;
- Elenco con i nominativi destinatari (manager, titolari di impresa, lavoratori autonomi) degli interventi formativi, redatto come da allegato E;
- Copia conforme dell'Atto Costitutivo e Statuto vigenti (per l'ente di formazione);
- Copia conforme del certificato di iscrizione alla C.C.A.A. (per le aziende).

Gli allegati modelli sopra indicati costituiscono ad ogni effetto parte integrante del presente Avviso, così che le specifiche in essi richieste integrano sotto ogni profilo le specifiche di partecipazione e realizzazione contenute all'interno di quest'ultimo.

A pena d'inammissibilità ogni singola dichiarazione richiesta andrà redatta con firma autenticata o in alternativa, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, allegando fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Tutta la documentazione trasmessa dovrà essere numerata progressivamente e il numero totale di pagine dovrà essere indicato sulla Domanda di finanziamento. La predetta documentazione andrà prodotta in un'originale e una copia, rilegate separatamente.

Si evidenzia che tutte le comunicazioni che si renderà necessario inviare al soggetto proponente in merito al seguente Avviso saranno inoltrate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) che lo stesso avrà indicato.

## **11 SELEZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO**

La selezione delle domande di finanziamento sarà effettuata da una Commissione di valutazione appositamente costituita dall'Organismo Intermedio, la cui composizione sarà previamente assentita dall'Amministrazione regionale e i cui membri dovranno essere in possesso di specifiche professionalità

richieste dalla natura del servizio da rendere. Il Presidente di tale Commissione sarà designato dalla stessa Regione Lazio.

La Commissione valuterà l'ammissibilità formale delle domande presentate ed esprimerà il proprio giudizio di merito sui progetti ammissibili mediante applicazione dei parametri/criteri previsti al successivo punto 12. La Commissione di valutazione procederà quindi alla redazione della graduatoria di merito e procederà all'individuazione dei progetti beneficiari. A parità di punteggio risulterà preferita la domanda prima pervenuta. Nel caso di domande pervenute il medesimo giorno, verrà data preferenza al progetto che abbia riportato il punteggio più elevato con riferimento al criterio A della griglia di valutazione contenuta nell'articolo seguente. In caso di ulteriore parità il medesimo sistema verrà applicato con riferimento al criterio B e quindi, se necessario, ai successivi criteri di valutazione, sempre in ordine discendente.

La graduatoria sarà pubblicata - presumibilmente entro 90 giorni dalla data di chiusura dell'Avviso - sul Bollettino Ufficiale Regionale, sul sito internet della Regione Lazio [www.portalavoro.regione.lazio.it](http://www.portalavoro.regione.lazio.it) e sul sito della SG [www.sovvenzioneglobalemovieup.it](http://www.sovvenzioneglobalemovieup.it). Con la suddetta pubblicazione l'O.I. assolve gli oneri di comunicazione del caso intendendosi con la stessa a tutti gli effetti portati a conoscenza dei soggetti interessati gli esiti della procedura esperita.

Ai soggetti assegnatari del finanziamento, inoltre, sarà data comunicazione dell'avvenuto finanziamento all'indirizzo PEC indicato nella domanda di partecipazione. Tale notifica sarà accompagnata dalla Convenzione di finanziamento e dal modulo per la dichiarazione da parte del beneficiario di accettazione formale del finanziamento. Entro 10 gg. dal ricevimento della notifica di finanziamento il beneficiario dovrà far pervenire accettazione formale dello stesso.

## **12 CRITERI DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE**

L'esame delle proposte progettuali seguirà le seguenti fasi:

### *a) Verifica dell'ammissibilità*

In tale fase sarà effettuata la verifica della documentazione presentata e della sussistenza dei requisiti minimi di partecipazione richiesti. In particolare tale verifica sarà volta ad accertare:

- il rispetto dei termini di presentazione;
- l'ammissibilità del soggetto proponente;
- la completezza e correttezza formale della documentazione;
- la corrispondenza della domanda di finanziamento alle specifiche del presente Avviso.

Ogni caso di discordanza fra la documentazione presentata e quella richiesta per l'ammissibilità nel presente avviso, nonché ogni altro caso di discordanza con le specifiche comunque fornite all'interno di quest'ultimo, verrà considerato motivo di esclusione dalla procedura.

Per esigenze di par condicio e di celerità della procedura non sono previste modalità d'integrazione della documentazione oltre la data di scadenza dell'avviso.

Al termine di questa fase i progetti saranno dichiarati “ammissibili” o “non ammissibili”.

*b) Valutazione di qualità / efficacia del progetto*

La valutazione di qualità dei singoli progetti risultati ammissibili a seguito delle verifiche di cui al punto precedente sarà operata sulla base dei criteri e punteggi riportati nella tabella sottostante:

<b>A) COERENZA E QUALITA' PROGETTUALE (punteggio massimo 40 pt.)</b>		
A1	Coerenza rispetto alle finalità generali dell'avviso.	10 pt.
A2	Adeguatezza dell'analisi del contesto e chiara individuazione dei fabbisogni a cui rispondere.	10 pt.
A3	Congruenza degli obiettivi formativi, dei contenuti didattici e delle metodologie formative rispetto ai fabbisogni individuati.	10 pt.
A4	Coerenza dei profili professionali previsti rispetto alle finalità generali dell'avviso.	7 pt.
A5	Congruità e correttezza del piano finanziario.	3 pt.
<b>B) SOGGETTI COINVOLTI (punteggio massimo 30 pt.)</b>		
B1	Qualità e adeguatezza delle risorse umane impiegate nel progetto (valutazione dei CV).	10 pt.
B2	Cantierabilità e modalità organizzative, anche in relazione alla possibile attivazione di work experience nell'ambito della SG Movie up.	15 pt.
B3	Modalità di raccordo con gli stakeholders settoriali e territoriali di riferimento.	5 pt.
<b>C) RISULTATI ATTESI (punteggio massimo 20 pt.)</b>		
C1	Impatto atteso in termini di promozione dell'internazionalizzazione, dell'innovazione e in termini di possibile attivazione di work experience nell'ambito della SG Movie up.	14 pt.
C2	Coerenza e conseguenza con piani di settore e territoriali.	3 pt.
C3	Coerenza con le altre priorità specifiche dell'avviso.	3 pt.
<b>D) PRIORITA' TRASVERSALI (punteggio massimo 10 pt.)</b>		
D1	Coerenza con le politiche di mainstreaming di genere con particolare riguardo alle azioni rivolte a favorire la partecipazione femminile.	5 pt.
D2	Innovatività dei contenuti, delle metodologie e della strategia complessiva d'intervento.	5 pt.

La soglia minima di punteggio al di sotto della quale il progetto viene dichiarato non ammissibile per insufficienza qualitativa è fissata a 60/100.

L'approvazione dei progetti avviene nell'ordine decrescente di punteggio fino a copertura totale delle risorse disponibili con arrotondamento per difetto all'ultima proposta integralmente finanziabile.

Qualora si verificassero economie per revoche e/o rinunce l'O.I. si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria fino all'assegnazione delle risorse finanziarie disponibili.

### **13 ATTO DI CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO**

Il beneficiario entro 10 giorni dalla data di ricevimento della notifica di ammissione a finanziamento dovrà far pervenire la dichiarazione di accettazione incondizionata del finanziamento debitamente sottoscritta. Il mancato rispetto di tali termini comporterà la decadenza da tutti i benefici.

Per gli adempimenti inerenti all'avvio delle attività si rinvia alla Determinazione 17 settembre 2012 n. B06163 Approvazione della "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" (pubblicata sul BURL n. 51 del 02/10/2012).

I rapporti tra l'Organismo Intermedio e il soggetto beneficiario saranno regolati da apposita convenzione (Allegato B – Schema di convenzione) nel quale sarà disciplinato l'uso corretto dei fondi assegnati e le modalità di sorveglianza e controllo sulle attività e sull'utilizzo del contributo.

### **14 VOCI DI SPESA**

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- Determinazione 17 settembre 2012 n. B06163 Approvazione della "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" (BURL n. 51 del 02/10/2012);
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro (G.U.R.I. n. 117 del 22/05/2009);
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/07/06 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto attuatore è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile (cfr. DPR n. 196 del 3 ottobre 2008 art. 7 c. 1 e 2).

### **15 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

Il contributo concesso verrà erogato in tre rate secondo le seguenti modalità:

- prima quota, pari al 30% dell'ammontare delle risorse FSE all'avvio delle attività e previa presentazione di fattura (o documento equivalente) e della fidejussione bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari all'anticipazione;

- seconda quota, pari al 50% del valore delle risorse FSE, previo ricevimento della fattura (o documento equivalente), della fideiussione bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari al pagamento richiesto e documentazione idonea a comprovare l'avvenuto pagamento del 90% dell'ammontare della somma erogata a titolo di prima quota;
- terzo quota, pari al 20% dell'ammontare totale ammissibile a seguito della certificazione del rendiconto da parte di un revisore incaricato dalla Regione Lazio e della successiva presentazione della fattura (o documento equivalente).

La fideiussione dovrà essere conforme al modello predisposto con Decreto Ministeriale del Ministero del Tesoro per gli interventi cofinanziati dal F.S.E, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 1997 n.96.

## **16 OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO**

Con la sottoscrizione dell'atto di concessione del contributo il Beneficiario espressamente si obbliga, pena la revoca, a:

- avviare le attività entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del finanziamento;
- realizzare in modo puntuale e completo il progetto presentato ed approvato entro 7 mesi dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione del finanziamento;
- produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle spese sostenute e regolarmente quietanzate fornendo con cadenza trimestrale, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio della Regione Lazio Si.Mon - <http://simon.formalazio.it/> - e secondo le modalità stabilite dall'Organismo Intermedio, di concerto con la Regione Lazio, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- indicare gli estremi del conto corrente bancario o postale che verrà utilizzato per le movimentazioni inerenti il progetto, avendo cura di identificare ogni singola movimentazione con indicazione del codice progetto di riferimento;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 Agosto 2010 n. 136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il codice progetto e il codice azione identificativi dell'intervento autorizzato;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'iniziativa senza preventiva segnalazione all'Organismo Intermedio il quale riserva per sé e per la Regione Lazio la facoltà di non accordare assenso a variazioni o modifiche che snaturino le caratteristiche essenziali e/o compromettano la validità del progetto approvato;

- consentire all'Organismo Intermedio e/o alla Regione Lazio e ad altro soggetto da questa incaricato e/o alla Commissione Europea, verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché ogni altro controllo anche garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione, sino a 3 anni dalla chiusura del Programma Operativo Regionale, ai sensi dell'art. 90, comma, 1, del Regolamento CE 1083/2006, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
- comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Il mancato rispetto da parte del beneficiario anche di uno soltanto degli obblighi sopra evidenziati, potrà comportare la revoca del contributo concesso. Tale revoca sarà disposta dall'O. I., previa comunicazione alla Regione Lazio, o dalla Regione direttamente successivamente alla scadenza del mandato conferito all'O.I. a insindacabile giudizio dell'Organismo Intermedio. Dalla stessa revoca sorgerà l'obbligo per il Beneficiario di immediata restituzione delle somme percepite.

## **17 NORME DI GESTIONE E RENDICONTAZIONE**

Per ciò che attiene le modalità di gestione e di rendicontazione dell'intervento dovrà farsi riferimento alla "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" approvata con Determinazione n. B06163 del 17 settembre 2012 (BURL n. 51 del 02/10/2012), integrata da quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009.

Il soggetto proponente è tenuto a rispettare gli obblighi informativi ai fini del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale previsti nell'ambito del POR Lazio FSE 2007-2013.

## **18 TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE**

In relazione a quanto previsto all'art. 19 commi 1 e 2 del Regolamento CE 1828/2006 e s.m.i., i beneficiari conservano i documenti giustificativi in originale delle spese, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto sarà responsabile la struttura competente in materia di FSE.

I beneficiari sono tenuti ad istituire un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi) e alla sua conservazione fino a 3 anni successivi alla chiusura, da parte della Commissione, del POR FSE di riferimento, ai sensi dell'art. 90 del Regolamento CE 1083/2006, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile.

Sono inoltre tenuti a timbrare le fatture / documenti di spesa originali a giustificazione della spesa con la scritta "*spesa che ha usufruito del contributo del POR Lazio FSE 2007-2013*".

I documenti vanno conservati in formato cartaceo (per gli originali dei libri di contabilità e dei giustificativi quietanzati, per le copie degli ordini di pagamento). Le dichiarazioni di spesa a chiusura provvisoria dei conti vanno conservate su foglio elettronico e, solo in casi giustificati, in formato cartaceo.

## **19 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'**

I soggetti finanziati dovranno attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali previsti all'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e degli artt. 1-10 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. In particolare si evidenzia che ai sensi dell'art. 6 del Regolamento CE 1828/2006 i beneficiari, accettando il finanziamento, accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso Regolamento.

Trattandosi di interventi di formazione continua ed essendo i partecipanti ai corsi direttamente indicati dalle Aziende, non sussiste l'obbligo di pubblicazione di bandi per il reclutamento degli stessi. Rimangono invece in vigore tutti gli altri obblighi di informazione e pubblicizzazione stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1083/2006.

## **20 VERIFICA E CONTROLLO**

Il beneficiario sarà oggetto di operazioni di verifica nel corso della realizzazione del progetto da parte dell'Organismo Intermedio e/o della Regione Lazio o da altro soggetto da questa incaricato. Il beneficiario sarà oggetto di controlli e ispezioni per la verifica della sussistenza delle condizioni per la fruizione del finanziamento concesso.

Il beneficiario sarà oggetto di specifiche attività di monitoraggio e controllo delle spese sostenute. In particolare tali servizi potranno prevedere controlli in loco presso detti soggetti e controlli amministrativo-contabili finalizzati a verificare, salvo altro:

- a) la realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento;
- b) la congruità e l'effettivo sostenimento delle spese;
- c) l'assolvimento da parte dei soggetti beneficiari di tutti gli adempimenti amministrativi, contabili e fiscali previsti dalla normativa vigente.

## **21 DECADENZA DEL FINANZIAMENTO**

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, l'O.I., previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme erogate, fatte salve - in via del tutto eccezionale, solo nel caso la porzione di attività realizzata risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento - le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

## **22 CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali che verranno in possesso dell'Organismo Intermedio in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali. Il trattamento di detti dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza. Detti dati potranno essere comunicati o diffusi ad altri soggetti sempre e comunque con riferimento ad attività svolte nell'ambito della Sovvenzione Globale in attuazione.

L'Organismo Intermedio informa che il conferimento da parte del proponente dei dati richiesti per accedere ai finanziamenti oggetto del presente avviso è indispensabile ai fini del corretto espletamento da parte dell'Organismo Intermedio stesso della procedura di valutazione delle proposte progettuali e che il loro eventuale mancato conferimento potrebbe comportare la mancata inclusione del proponente nella stessa.

## **23 FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

## **24 DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA**

La documentazione dell'avviso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed è disponibile sul sito della Regione Lazio [www.portalavoro.regione.lazio.it](http://www.portalavoro.regione.lazio.it) nonché sul sito della S.G. Movie up [www.sovvenzioneglobalemovieup.it](http://www.sovvenzioneglobalemovieup.it) e comprende l'avviso e i relativi allegati.

S'intendono allegati al presente atto, per costituirne parte integrante, i seguenti documenti:

- Domanda di ammissione al finanziamento, allegato A - modello 01;
- Dichiarazione oggetto multiplo, allegato A - modello 02;
- Dichiarazione di accettazione dello schema di convenzione allegato A – modello 03;
- Delega a presentare la proposta di intervento, allegato A – modello 04;
- Scelta della tipologia del regimi di aiuti, allegato A – modello 05;
- Parere delle parti sociali, allegato A – modello 06;
- Dichiarazione di intenti a costituirsi in A.T.I. - A.T.S., allegato A - modello 07;
- Schema di convenzione (allegato B);
- Standard formativo sicurezza in ingresso 20 ore (allegato C);
- Formulario di candidatura, allegato D;
- Elenco con i nominativi destinatari (manager, titolari di impresa, lavoratori autonomi) degli interventi formativi, allegato E.

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto dell'Avviso e dei relativi allegati potranno essere richiesti esclusivamente a mezzo e-mail all'indirizzo [infosgaudiovisivo@assforseo.it](mailto:infosgaudiovisivo@assforseo.it) entro e non oltre il termine di 20 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali. Alle richieste di chiarimento verrà data risposta in forma anonima a mezzo pubblicazione di appositi

“chiarimenti” sul sito [www.sovvenzioneglobalemovieup.it](http://www.sovvenzioneglobalemovieup.it) (nella sezione relativa all’avviso in oggetto) entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali.

Eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni del presente avviso e dei relativi allegati saranno comunicate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Internet della Regione Lazio [www.portalavoro.regione.lazio.it](http://www.portalavoro.regione.lazio.it) e sul sito della S.G. [www.sovvenzioneglobalemovieup.it](http://www.sovvenzioneglobalemovieup.it) entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali. E’ quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine sopra indicato al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

## **25 CLAUSOLA DI RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia al codice civile e alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.